

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1460 del 10/06/2014

Alla presenza del ministro degli Esteri Federica Mogherini

INAUGURATO IN GIORDANIA UN OSPEDALE COSTRUITO DALLA PROTEZIONE CIVILE TRENTINA PER I PROFUGHI SIRIANI

Interamente progettato e costruito dalla Protezione civile trentina - attraverso una convenzione con il Dipartimento della Protezione civile nazionale - è stato inaugurato nei giorni scorsi ad Azraq, in Giordania, alla presenza del ministro degli Esteri italiano Federica Mogherini, un nuovo ospedale destinato ai profughi siriani. Progettato dall'architetto Fabio Andreatta, già in forze all'Itea e poi alla Protezione civile provinciale, che ha anche curato la direzione dei lavori, l'ospedale di Azraq ha in totale 130 posti letto. L'opera è stata realizzata da imprese locali (capofila l'impresa Maani di Amman), utilizzando anche materiali reperiti in loco. "Il Trentino, ancora una volta, ha fatto la sua parte - ha detto l'assessore alla cooperazione allo sviluppo Sara Ferrari - assieme al resto del Paese, e siamo molto orgogliosi che adesso l'ospedale possa aprire le porte ai profughi in fuga dalla guerra in Siria, che affollano in decine di migliaia i campi realizzati dall'Onu in Giordania".

-

Ancora una volta, dunque, la solidarietà trentina soccorre chi è in difficoltà. In Giordania i profughi siriani continuano a crescere: sono 600.000 secondo l'Unhcr, l'Alto commissario per i rifugiati, e oltre un milione per il governo giordano. Al di là delle cifre, comunque, rimane il dramma di un'emergenza che ormai dura da troppo tempo e che non accenna a finire, assumendo anzi i contorni di una destabilizzazione permanente. L'intervento della Protezione civile trentina - come ricorda il responsabile Roberto Bertoldi - era stato richiesto lo scorso anno in seguito ad un input inviato dalla Commissione europea al Ministero degli Affari Esteri italiano, che a sua volta aveva delegato il Dipartimento nazionale della Protezione civile. L'incarico prevedeva l'allestimento di una costruzione prefabbricata per ospitare un ospedale nel nuovo campo profughi di Azraq, che ha una capienza di 130mila persone. Attualmente ne sono stati insediati 10.000, e il numero cresce di 600 persone al giorno. Il Trentino era stato individuato come possibile realizzatore dell'opera dal capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli per la prontezza e l'affidabilità dimostrata in precedenti interventi d'emergenza sia sul territorio nazionale che all'estero. I lavori sono costati in tutto circa un milione di euro. I costi relativi a trasferte, progettazione, gestione amministrativa, soggiorni e trasporti sono stati contenuti al massimo. L'ospedale ha anche un reparto pediatrico e una nursery, una sala operatoria, sei posti letto di terapia intensiva, sala parto, laboratorio di analisi, farmacia. Il campo, dal campo suo, è già una vera città, che lentamente sta superando la stessa dimensione del vero e proprio "campo profughi", trovando una sua fisionomia stabile. "Il personale dell'ospedale si compone di 140 persone fra medici e infermieri, di cui 100 locali - sottolinea Andreatta - . Ci sono 170 donne gravide in questo momento nel campo e il primo bambino dovrebbe nascere in questi giorni".

Apprezzamento è stato espresso dal ministro Mogherini, intervenuta alla cerimonia di inaugurazione assieme ad altre autorità, fra cui la figlia del re di Giordania, i rappresentanti dell'Unione europea,

dell'Unhcr, della Croce Rossa, per un'opera giudicata indispensabile al fine di alleviare le sofferenze dei profughi siriani e di aiutare al tempo stesso il governo giordano, che sta facendo fronte all'emergenza generata anche all'interno dei suoi confini dal conflitto.

Foto a cura dell'ufficio stampa/protezione civile trentina -

()